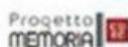


Con il Patrocinio di



Mostra permanente

LA SHOAH IN ITALIA. PERSECUZIONE E DEPORTAZIONI (1938-1945)

Diretta da Elisa Guida
con la consulenza artistica di Edith Bruck



MEMORIALE DELLA SHOAH

LA CITTADELLA, TARQUINIA (VT)

WWW.SEMIDIPACE.ORG - MEMORIALE@SEMIDIPACE.ORG

In collaborazione con Mosaico Cooperativa Sociale e Istituto d'Istruzione Superiore V. Cardarelli

Indice dei contenuti

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Scheda anagraficaP. 1
1.2 Organo direttivoP. 1
1.3 Iscrizione in registri, albi pubblici, adesioniP. 1
1.4 Sintesi dell'attività svoltaP. 2
1.5 Organizzazione.....P. 3
1.6 La CittadellaP. 3

2. MEMORIALE DELLA SHOAH DI TARQUINIA

2.1 Sintesi del progetto storico-artisticoP. 4
2.2 “La Shoah in Italia. Persecuzione e deportazioni (1938-1945)”.....P. 5
2.3 Fasi di realizzazione del progetto.....P. 6
2.4 Finalità e destinatariP. 7
2.5 EventiP. 8
2.6 VisitatoriP. 8
2.7 Note tecniche.....P. 8
2.8 ContattiP. 8

3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

3.1 Visitatori 2017/2018P. 9
3.2 Libro degli ospitiP. 19



1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1. Scheda anagrafica

Ragione sociale: Associazione Umanitaria
Semi di Pace onlus

Codice Fiscale: 90030440565

Indirizzo e sede legale: Loc. Vigna del Piano
snc, c/o La Cittadella”, 01016 Tarquinia (VT)

Rappresentante legale: Luca Bondi (Presidente)

Tel: 0766/842709 - **Fax:** 0766/842709

E-mail: memoriale@semidipace.org

Sito web: www.semidipace.org

1.2. Organo direttivo

PRESIDENTE: Luca Bondi

VICE PRESIDENTE: Marino Sabatino

SEGRETARIO GENERALE: Erika Biagioni

CONSIGLIERE: Anna Garavaglia

CONSIGLIERE: Giancarlo Andreoli

1.3. Iscrizione in registri, albi pubblici, adesioni

Iscrizioni:

- Registro regionale delle organizzazioni di volontariato ONLUS, Sezione Servizi Sociali della Regione Lazio al N. 152 dal 10.07.1996
- Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali e Previdenziali - Direzione Generale per l'Immigrazione - prima sezione del Registro al N. A/258/2003/VT dal 24.03.2003
- Federazione Regionale e Nazionale dei CAV (Centro Aiuto alla Vita) del Movimento per la Vita Italiano.

Albi pubblici:

- Elenco delle Associazioni ed Enti legittimati ad agire in giudizio in nome, per conto o a sostegno del soggetto passivo di discriminazione basata su motivi razziali o etnici di cui all'art. 5 del D.L. 9 luglio 2003, n. 215 istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Adesioni:

- Consulta sulla Disabilità della Regione Lazio;
- Rete Scuole Migranti Roma e Provincia di Viterbo;
- Tavolo del Volontariato Sociale e Cittadini Stranieri presso la ASL di VT;
- Consiglio Territoriale per l'Immigrazione presso la Prefettura di VT;
- Tavolo di Coordinamento Immigrazione della Diocesi Civitavecchia-Tarquinia;
- Consulta delle Associazioni di Volontariato presso il Comune di Tarquinia;
- SPES - Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio
- La Gabbianella -Coordinamento per il sostegno a distanza

Convenzioni:

- Istituto della messa alla prova (Tribunale di Civitavecchia);
- Lavori di pubblica utilità (Tribunale di Civitavecchia)
- Alternanza scuola-lavoro (Istituto d'Istruzione Superiore di Tarquinia Vincenzo Cardarelli)
- Alternanza scuola-lavoro (Liceo delle Scienze Umane e Liceo Musicale S. Rosa da Viterbo)



1.4 Sintesi dell'attività svolta

Semi di Pace onlus è un'organizzazione umanitaria che dal 1980 opera in ambito nazionale e internazionale per garantire la tutela dei diritti umani fondamentali. L'associazione intende promuovere, a ogni livello e in ogni campo della vita sociale, una cultura del rispetto e del dialogo con particolare attenzione al mondo giovanile, per evitare e rimuovere situazioni di emarginazione, devianza o abbandono nell'ottica di uno sviluppo integrale della persona umana. Oggi, all'interno dell'organizzazione, persone appartenenti a culture e confessioni religiose diverse collaborano attivamente per mettersi al servizio dei più bisognosi.



Semi di Pace interviene a sostegno dei cittadini maggiormente esposti al rischio di marginalità sociale attraverso azioni progettuali mirate, quali ad esempio la raccolta e la redistribuzione, con cadenza settimanale, di articoli di vestiario e generi alimentari di prima necessità. Per rispondere alle molteplici criticità del territorio, l'associazione propone un sistema integrato di servizi socio-assistenziali che comprende l'accoglienza e il sostegno degli immigrati in loco, attività di micro agricoltura sociale, laboratori multidisciplinari con ragazzi disabili, iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e di supporto alla genitorialità.

Durante tutto l'anno, Semi di Pace organizza manifestazioni di carattere culturale e promuove campagne di formazione e sensibilizzazione su tematiche di interesse collettivo e di stretta attualità.

Con la costituzione di "Semi di Pace International", l'associazione ha esteso il suo intervento oltre i confini nazionali, sviluppando l'attività di aiuto umanitario in paesi dove povertà, mancanza di istruzione, guerra e calamità naturali sono causa di grandi sofferenze. Da oltre vent'anni Semi di Pace opera in ambito internazionale attraverso il sostegno a distanza di bambini, la costruzione e la ristrutturazione di scuole, ospedali, case di accoglienza, ambulatori e mense. Nei paesi in via di sviluppo organizza missioni di natura sanitaria, prestando gratuitamente cure mediche specifiche e contribuendo alla formazione del personale locale. È presente con progetti di servizio in Romania, Repubblica Dominicana, Cuba, Messico, Perù, Burundi, Camerun, Repubblica Democratica del Congo e India.

L'associazione fonda la maggior parte del suo operato sul contributo volontario di tanti professionisti impegnati nelle diverse attività in Italia e nel mondo.



1.5 Organizzazione

ITALIA

- Settore servizi sociali, destinato alla raccolta e alla redistribuzione di abiti e generi alimentari di prima necessità;
- Sportello immigrati, un centro di informazione, consulenza e assistenza legale destinato ai cittadini stranieri;
- Laboratorio Gruppo Sorriso, prevede attività ricreative con i ragazzi disabili del territorio;
- Micro agricoltura sociale;
- Istituto della messa alla prova e lavori di pubblica utilità;
- CAV, Centro di Aiuto alla Vita, collegato al Movimento per la Vita Italiano;
- ESAR (Economia solidale aiuto reciproco), una moneta “sociale” valida presso strutture convenzionate;
- Doposcuola pomeridiano e campus estivi diurni per minori;
- Memoriale della Shoah, esposizione permanente di carattere storico-artistico;
- Organizzazione eventi, quali manifestazioni di beneficenza, convegni e meeting su tematiche di carattere sociale e culturale.

INTERNATIONAL

- Settore SAD, destinato al sostegno a distanza di bambini in Europa, Africa, Asia e America Latina;
- Settore Life, coordina interventi di natura sanitaria in alcuni tra i paesi più poveri del mondo;
- Settore Costruire lo sviluppo, dedicato alla progettazione di scuole, ambulatori, case di accoglienza, mense e altre strutture nei paesi in via di sviluppo;
- Settore Viaggi solidali, coordina missioni umanitarie e attività di volontariato internazionale.

1.6 La Cittadella

La sede centrale di Semi di Pace è “La Cittadella”, un complesso demaniale di circa due ettari situato nella periferia di Tarquinia, in provincia di Viterbo. Il terreno, un ex centro consorziale per la sperimentazione idroponica, è stato utilizzato per circa quarant’anni come discarica abusiva di materiale di risulta, manufatti di cemento e macchine usurate. Nel corso del tempo, l’area è stata oggetto di numerosi interventi di riqualificazione ad opera dei volontari dell’associazione.

Gli interventi di recupero sono stati avviati nell’anno 1999, con la bonifica del terreno e il livellamento delle superfici. Con l’ausilio di alcuni mezzi messi a disposizione dal Comune di Tarquinia e dagli enti locali, è stato possibile procedere alla rimozione dei materiali obsoleti e allo smaltimento degli impianti dismessi. Successivamente, sono state posizionate delle strutture provvisorie adibite ad uffici, magazzini per lo stoccaggio di risorse materiali destinate alla redistribuzione, due parchi giochi per bambini, una micro-fattoria didattica e una serra per la coltivazione di prodotti biologici.

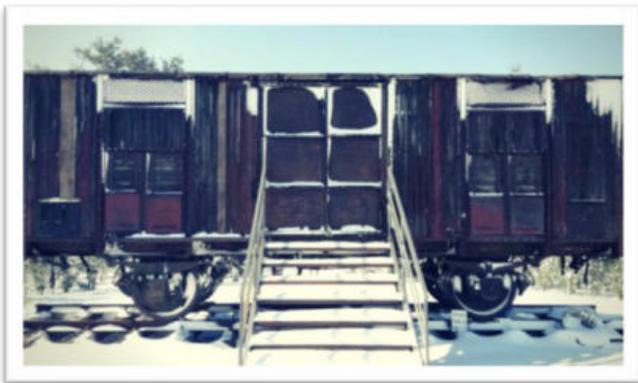
“La Cittadella” rappresenta oggi un importante polo di inclusione sociale per i cittadini di Tarquinia e delle zone limitrofe, un laboratorio permanente di cittadinanza attiva e di dialogo interculturale. In questo luogo, aperto tutto l’anno alle famiglie, agli anziani, ai disabili, ai migranti, è possibile trascorrere il proprio tempo libero con attività ricreative e partecipare a manifestazioni di carattere culturale.

Nel 2017 l’Agenzia Nazionale del Demanio ha deciso di premiare l’impegno e i risultati raggiunti da Semi di Pace con una concessione di valorizzazione dell’intera area per una durata di diciannove anni.



2. MEMORIALE DELLA SHOAH DI TARQUINIA

2.1 Sintesi del progetto storico-artistico



IL MEMORIALE DELLA SHOAH è un'esposizione permanente di carattere storico-artistico situata nella periferia di Tarquinia, in provincia di Viterbo, presso la sede centrale dell'associazione umanitaria Semi di Pace onlus. Ospita un vagone merci degli anni Trenta, corrispondente ai carri ferroviari utilizzati per la deportazione nei Lager nazisti, posizionato al centro di un percorso di siepi di alloro. Nel sentiero che si avvolge a spirale attorno al monumento è allestita la mostra permanente "La Shoah in Italia. Persecuzione e deportazioni (1938-1945)", diretta da Elisa Guida dell'Università degli Studi della Tuscia con la consulenza artistica di Edith Bruck, scrittrice e regista deportata ad Auschwitz nel 1944.

L'esposizione è suddivisa in quaranta pannelli organizzati in sezioni tematiche e intende fornire al visitatore gli elementi storici fondamentali per un primo approccio allo studio della Shoah. Il comitato scientifico della mostra è composto da tredici studiosi, tra cui Carlo Spartaco Capogreco, Tommaso Dell'Era, Annabella Gioia, Bice Migliau, Claudio Procaccia, Liliana Picciotto, Leonardo Rapone, Michele Sarfatti, Mario Toscano e Dario Venegoni.

All'interno del carro ferroviario, una proiezione multimediale (la "Parete dei Nomi") ricorda gli oltre 8.000 deportati dall'Italia e dai territori annessi tra il 1943 e il 1945.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire un contributo sostanziale alla causa della memoria in Italia, integrando l'offerta formativa delle scuole medie e superiori con un cammino di ricerca e di approfondimento. Risultato di un disegno progettuale condiviso e sperimentale, in grado di coniugare codici e linguaggi espressivi differenti, il Memoriale di Tarquinia rappresenta un'esposizione unica nel nostro Paese.

"Questa mostra permanente ha un valore immenso", ha scritto Piero Terracina, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. "Le scuole dovrebbero chiedere di visitarla affinché tutti gli studenti possano leggere i documenti e le schede, osservare le immagini e riflettere. Quando il visitatore entra nel carro bisogna esortarlo a immaginare un viaggio di giorni e giorni in quelle condizioni. Ne ricaverà un punto di partenza, una minima idea dell'orrore della Shoah".



L'esposizione è stata inaugurata il 18 giugno 2017, con i seguenti patrocini: Camera dei Deputati, Regione Lazio, Provincia di Viterbo, Comune di Tarquinia, Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) dell'Università degli Studi della Tuscia, Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Comunità Ebraica di Roma, Fondazione CDEC, Associazione Nazionale Ex Deportati e Associazione Progetto Memoria.

2. MEMORIALE DELLA SHOAH DI TARQUINIA

2.2 “La Shoah in Italia. Persecuzione e deportazioni (1938-1945)”

Il progetto di una mostra permanente nasce da una riflessione sulla memoria e sulla didattica della Shoah in Italia promossa dall'associazione Semi di Pace. Come afferma Aldo Pavia, vice presidente dell'Aned nazionale, la sfida è quella di combattere le nuove forme di intolleranza “insegnando, spiegando che cosa è stato e che cosa è il fascismo, senza retorica, perché bastano i fatti”.



Organizzata in sezioni, la mostra si apre guardando al contesto europeo e alla presenza degli ebrei nell'Italia liberale; poi ferma l'attenzione sul regime fascista, sul razzismo e sull'antisemitismo. Quindi sulla “persecuzione dei diritti” (1938-1943) e sulla “persecuzione delle vite” (1943-1945). Alcune finestre propongono degli approfondimenti tematici; altre aprono uno squarcio sull'insieme delle deportazioni degli italiani avvenute dopo l'8 settembre 1943.

Alla documentazione conservata nei grandi archivi, nelle biblioteche e nei musei italiani si affianca quella ritrovata nei piccoli archivi di famiglia, grazie ai quali è stato possibile approfondire la ricostruzione storica con carte e immagini inedite o poco conosciute. Le “voci dei salvati” riportate nei pannelli accompagnano idealmente il visitatore.

“Questo percorso”, sottolinea Lello Dell'Aricea, scampato alla razzia del 16 ottobre e membro del consiglio direttivo di Progetto Memoria, “ha il pregio di essere esaustivo e chiaro. Inoltre, a differenza di tante altre iniziative, la mostra è permanente e i visitatori possono tornarci per approfondire l'argomento”.

La Shoah in Italia. Mostra permanente

- Direzione scientifica: Elisa Guida
- Consulenza artistica: Edith Bruck
- Consulenza scientifica: Carlo Spartaco Capogreco, Anna Maria Casavola, Sante Cruciani, Tommaso Dell'Era, Annabella Gioia, Bice Migliau, Claudio Procaccia, Liliana Picciotto, Leonardo Rapone, Michele Sarfatti, Carlo Sotis, Mario Toscano, Dario Venegoni
- Staff: Lello dell'Aricea, Grazia Di Veroli, Aldo Pavia
- Comitato d'onore: Edith Bruck, Samuele Modiano, Piero Terracina
- Realizzazione grafica: Francesca Rossini
- Archivi: Archivio ANED e Archivio ANED Roma; Archivio Centrale dello Stato – ACS; Archivio di Stato di Roma – ASR; Archivio Fondazione CDEC; Archivio Fondazione Memoria della Deportazione; Archivio Fondazione Villa Emma; Archivio Fotografico Centro Studi e Documentazione Fondazione Fossoli, CSD-FF; Archivio Istituto Luce; Archivio Storico Città di Bolzano
- Archivi privati di: Carlo Spartaco Capogreco – APC; Lello Dell'Aricea – APDA; Grazia Di Veroli – APDV; Elisa Guida – APG; Samuele Modiano – APSM; Enrico Modigliani – APM; Fernando Tagliacozzo – APTM; Piero Terracina – APPT; Clara e Silvia Wachsberger – APW
- Musei: Museo Ebraico di Roma
- Biblioteche: Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea; Biblioteca della Fondazione CDEC; Biblioteca Statale Isontina; Centro Bibliografico dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane.



2. MEMORIALE DELLA SHOAH DI TARQUINIA

2.3 Fasi di realizzazione del progetto



L'iniziativa è il risultato di un grande lavoro di rete, che ha coinvolto scuole, università, associazioni e istituzioni. In particolare gli studenti dell'Istituto d'Istruzione "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia, che nel corso del 2015 hanno partecipato al "Viaggio della Memoria" organizzato dalla Regione Lazio, con il supporto degli insegnanti hanno definito il carattere simbolico dell'esposizione e dettagliato il piano tecnico propedeutico alla realizzazione dell'opera.

La fase operativa del progetto è stata avviata il 27 maggio 2016, quando il vagone merci concesso da Trenitalia è stato trasportato dalla stazione di Bologna fino alla "Cittadella" di Tarquinia. Il carro ferroviario è stato posizionato sopra una porzione di binario ricostruita con traversine dell'epoca al centro di una grande area verde.



Il 29 settembre 2016 si è tenuta la cerimonia di messa a dimora delle piante di alloro che compongono il percorso. L'evento ha registrato la partecipazione di centinaia di studenti delle scuole medie e superiori di Tarquinia. Sono intervenuti, tra gli altri, l'ambasciatore di Israele presso la Santa Sede Oren David, il presidente di Progetto Memoria (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea) Enrico Modigliani, il consigliere dell'associazione KKL Italia Daniele Ajon e Lello Dell'Araccia, testimone scampato ai rastrellamenti nazisti.



Il 19 novembre 2016 si è tenuto il primo incontro del corso di formazione "La Shoah in Italia. Storia, didattica e linguaggi della memoria", che ha previsto lezioni di storia contemporanea e laboratori con gli studenti delle scuole superiori. Moduli didattici: I. Coordinate generali del '900; coordinate generali della storia della Shoah (ascesa del fascismo e del nazismo). II. Persecuzione dei diritti e persecuzione delle vite; le altre deportazioni; gli ebrei di Rodi. III. Le marce della morte; il rimpatrio. IV. Elaborato finale.

Il 18 giugno 2017, in occasione dell'XI Edizione del meeting internazionale "Esploratori di Valori", si è tenuta l'inaugurazione della mostra permanente "La Shoah in Italia. Persecuzione e deportazioni (1938-1945)".

2. MEMORIALE DELLA SHOAH DI TARQUINIA

Sono intervenuti il direttore del comitato scientifico Elisa Guida, Piero Terracina, Edith Bruck e Mirella Stanzione, sopravvissuta al lager di Ravensbruck.



Il 24 novembre 2017, presso la Sala Assemblee di Palazzo Brugiotti, a Viterbo, è stato presentato il catalogo della mostra permanente “La Shoah in Italia”. Sono intervenuti il presidente di Fondazione Carivit Mario Brutti, Elisa Guida, il prof. Leonardo Rapone dell'Università degli Studi della Tuscia, Enrico Modigliani e il direttore del Dipartimento Cultura della Comunità Ebraica di Roma Claudio Procaccia.

2.4 Finalità e destinatari

L'iniziativa persegue i seguenti obiettivi:

- Promuovere lo studio e l'approfondimento, in particolare tra le nuove generazioni, dei drammatici avvenimenti che hanno segnato la storia del XX secolo;
- Educare i giovani ai valori del dialogo interculturale e della tolleranza, affinché diventino promotori consapevoli della causa della Memoria;
- Prevenire e contrastare nuove forme di discriminazione politica, religiosa, etnica e culturale;

- Contrastare il fenomeno del negazionismo e tutte le correnti di revisionismo storico a fini politici e ideologici;
- Formulare, attraverso il linguaggio universale dell'arte, una coraggiosa denuncia di tutti i genocidi attualmente in corso nel mondo.

Destinatari diretti dell'iniziativa: gli studenti delle scuole italiane di ogni ordine e grado. I ragazzi delle superiori, una volta acquisiti gli elementi storici fondamentali, potranno confrontarsi direttamente con la documentazione edita e inedita, mentre per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono stati attivati laboratori di lettura, artistici e grafico-pittorici, allo scopo di promuovere le possibilità espressive dei diversi linguaggi e favorire un approccio interdisciplinare allo studio.

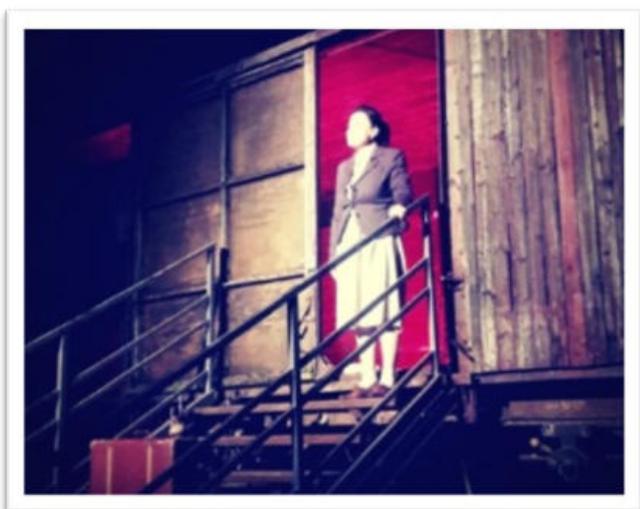
Beneficiari indiretti sono inoltre tutti i cittadini della comunità, ai quali è stata restituita nella veste di luogo della memoria un'area fortemente caratterizzante per il contesto urbano. In ragione della sua importanza storica e artistica, il Memoriale promuove infatti la valorizzazione dell'intero patrimonio culturale, archeologico e naturalistico del territorio, determinando significativi benefici per lo sviluppo di un'economia locale sostenibile.



2. MEMORIALE DELLA SHOAH DI TARQUINIA

2.5 Eventi

Durante tutto l'anno, il Memoriale della Shoah ospita e organizza manifestazioni culturali, giornate di studio, dibattiti su tematiche di carattere storico e sociale, concerti, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche (dal 2017 in collaborazione con RAI Cinema e Clipper Media).



Ogni anno, in collaborazione con il Comune di Tarquinia e con l'Ufficio Diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso di Civitavecchia, l'associazione organizza inoltre due importanti eventi pubblici: il Giorno della Memoria e la Giornata del dialogo ebraico-cristiano.

2.6 Visitatori

Dalla data di inaugurazione della mostra, il Memoriale di Tarquinia ha ricevuto oltre 5.000 visitatori provenienti da tutto il Paese. Nel corso dell'a.s. 2018/2019, a seguito di apposite convenzioni stipulate con gli istituti scolastici e altri organismi del terzo settore, le stime prevedono di ricevere almeno 10.000 visitatori provenienti da tutta Italia.

2.7 Note tecniche

È possibile visitare il Memoriale della Shoah durante tutto l'anno, tutti i giorni della settimana inclusi i festivi, previa comunicazione al responsabile del progetto. Il programma per i gruppi organizzati prevede una prima fase di illustrazione e spiegazione, la visita alla mostra "La Shoah in Italia" e l'ingresso nel carro ferroviario, fulcro del percorso espositivo.

Il Memoriale è situato nella periferia di Tarquinia, in *Località Vigna del Piano snc* presso "La Cittadella" di Semi di Pace. L'area dispone di un ampio parcheggio interno per gli autobus e di una tensostruttura per il pranzo al sacco dei visitatori.

➤ *Come raggiungere Tarquinia*

Da Roma: Autostrada A12, uscita Tarquinia (circa 90 km). Da Grosseto: Aurelia SS1 in direzione sud, quindi Autostrada A12, uscita Tarquinia (90 km). Da Viterbo: SS2 Vetralla - SS1 bis Monte Romano, oppure SP2 Tuscania (45 km). In treno: da Roma e da Grosseto.

2.8 Contatti

Memoriale della Shoah di Tarquinia

Direttore: Simone Scataglini

Associazione umanitaria Semi di Pace onlus

La Cittadella, Località Vigna del Piano, snc

01016 Tarquinia (VT)

Tel/Fax 0766 842709 - Cell. 347 5846784

E-mail: memoriale@semidipace.org

www.semidipace.org



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



MEMORIALE DELLA SHOAH



VISITATORI 2017/2018



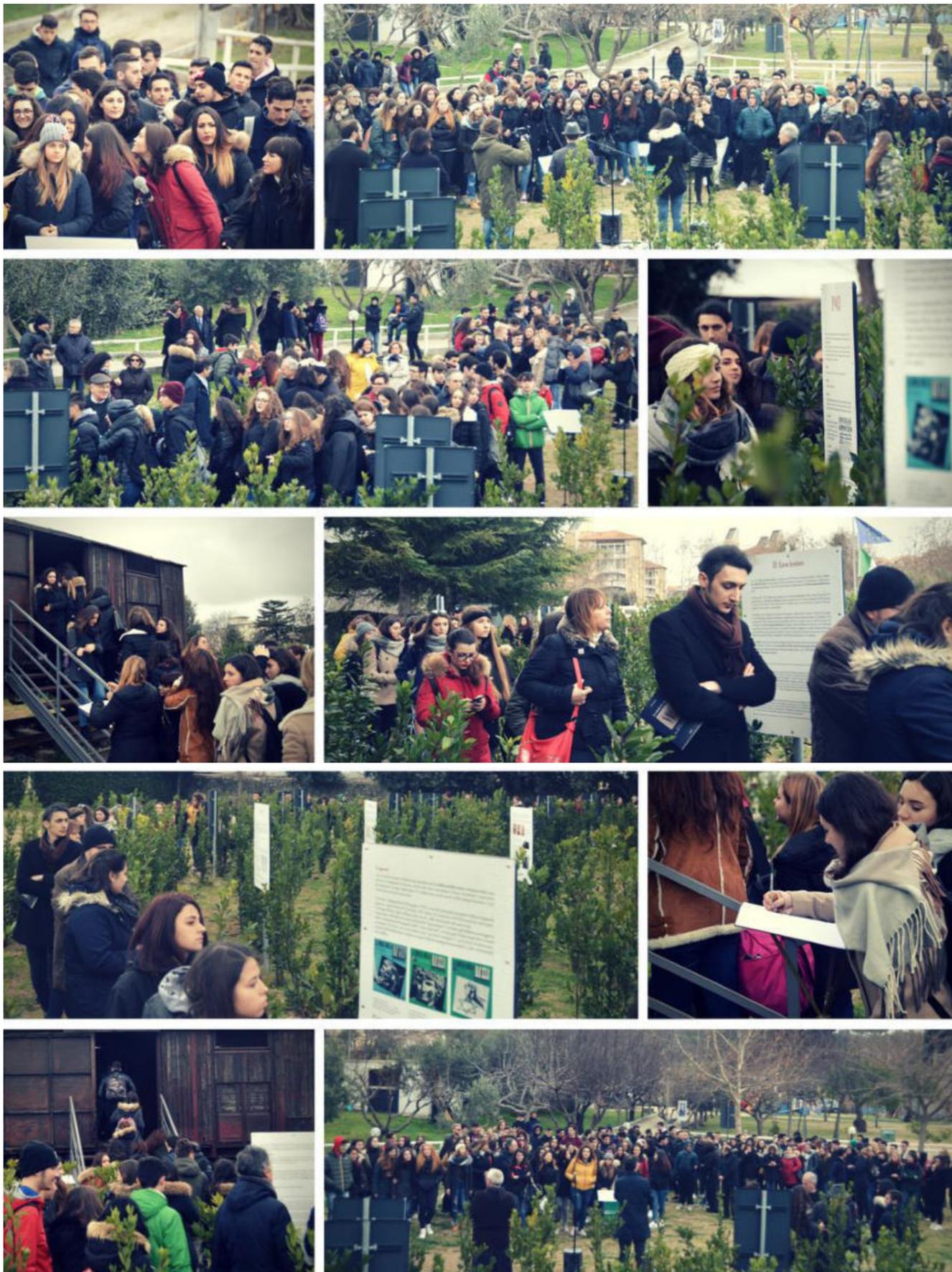
9



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



MEMORIALE DELLA SHOAH



LIBRO DEGLI OSPITI



DA SINISTRA: PIERO TERRACINA, ELISA GUIDA, EDITH BRUCK, MIRELLA STANZIONE



IL VICE AMBASCIATORE DI ISRAELE IN ITALIA DAN HAEZRACHY



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



CLAUDIO PROCACCIA, DIRETTORE DIPARTIMENTO CULTURA - COMUNITÀ EBRAICA DI ROMA



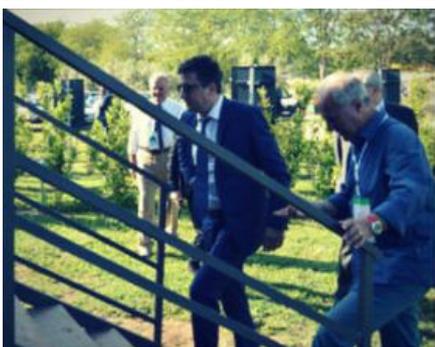
LELLO DELL'ARICCIA, SCAMPATO ALLA RAZZIA DEL 16 OTTOBRE 1943



ENRICO MODIGLIANI, PRESIDENTE DI PROGETTO MEMORIA



LIDIA RAVERA, ASSESSORE ALLA CULTURA E ALLE POLITICHE GIOVANILI DELLA REGIONE LAZIO



ROBERTO REGGI, DIRETTORE DELL'AGENZIA NAZIONALE DEL DEMANIO



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



RICCARDO VALENTINI, PREMIO NOBEL PER LA PACE



MASSIMILIANO SMERGLIO, VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO



LORENZA BONACCORSI, ASSESSORE AL TURISMO E PARI OPPORTUNITÀ - REGIONE LAZIO



ISRAEL CESARE MOSCATI, REGISTA



GLI AMBASCIATORI DI CUBA IN ITALIA E PRESSO LA S. SEDE JOSÉ CARLOS RODRIGUEZ RUIZ E JORGE QUESADA CONCEPCIÓN

